

Italianistica digitale

La ricerca dei giovani studiosi





La Collana «MiriADI», promossa e coordinata dall'ADI (Associazione degli Italianisti), ospita ricerche sull'intera tradizione della civiltà letteraria italiana, dalle Origini ai giorni attuali, condotte in campo nazionale e internazionale. Accoglie i risultati dell'attività dei gruppi tematici e delle iniziative promosse dall'Associazione, insieme con gli studi dei ricercatori e delle ricercatrici di ambito italianistico.

La qualità scientifica dei volumi della Collana, selezionati dal Consiglio Direttivo dell'ADI, è garantita da un processo di revisione tra pari (peer review) e dal Comitato Scientifico Internazionale.

Italianistica digitale

La ricerca dei giovani studiosi

a cura di

Ilaria Cesaroni, Sara Gallegati, Gioele Marozzi, Matteo Maselli

Ledizioni

Volume pubblicato con il contributo del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Macerata.

Unless otherwise stated, this work is released under a Attribution-ShareAlike 4.0 International (CC BY-SA 4.0), <https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/deed.it>.



2025 Ledizioni LediPublishing
Via Boselli 10, 20136 Milano – Italy
www.ledizioni.it
info@ledizioni.it

Italianistica digitale. La ricerca dei giovani studiosi, a cura di Ilaria Cesaroni, Sara Gallegati, Gioele Marozzi, Matteo Maselli

Prima edizione: aprile 2025

ISBN PDF Open Access: 9791256003730
ISBN ePub: 9791256003747

Copertina e progetto grafico: ufficio grafico Ledizioni
Informazioni sul catalogo e sulle ristampe dell'editore: www.ledizioni.it

Indice

<i>Laura Melosi</i> Introduzione	11
-------------------------------------	----

ARCHIVI

<i>Martina Pensalfini</i> Opengadda: un archivio digitale e transmediale	17
---	----

<i>Giada Di Pino</i> Archivi storici digitali delle case editrici: uno strumento per la ricerca filologica e lo studio delle opere d'autore	33
---	----

<i>Laura Cesco-Frere</i> Tra disputa, commento ed esercizio: per un <i>database</i> di testi filosofici universitari tardomedievali	43
---	----

CENSIMENTI

<i>Cai Jin</i> Digitalizzando l'eredità cartografica di Matteo Ricci: un viaggio missionario nell'Asia del XVI secolo	57
---	----

<i>Ilaria Cesaroni, Gioele Marozzi</i> Progetti digitali per Giacomo Leopardi: dai manoscritti all' <i>Epistolario</i>	71
--	----

<i>Laura Antonietti</i> Modellizzare gli autori contemporanei: il caso di Franco Fortini e dell'ontologia BiGraFo	87
---	----

CLASSICI

- Livia Giordano*
Verso una digitalizzazione e una metadattazione
della commedia illustrata e postillata nei secoli XV-XVI 103
- Benedetta Mastrullo*
Verso l'edizione critica digitale
delle rime di Bartolomeo Da Castel Della Pieve 115
- Matteo Mocerino*
Per una visualizzazione digitale della *Fiammetta*:
Heurist e il modello relazionale 123
- Mariangela Palomba*
L'Epistola napoletana di Giovanni Boccaccio: un approccio digitale 135
- Filippo Ungar*
Verso un'edizione digitale dei volgarizzamenti italiani
della *Visio Tnugdali*. Vantaggi, caratteristiche, obiettivi 151

CULTURE

- Luca Clerici, Elena Grazioli*
Fare ricerca per tutti: mangiarsileparole@unimi.it 165
- Valentina Iosco*
Verso una rappresentazione cartografica
della ricerca lessicografica di ambito gastronomico
con AtLiTeG: il caso di *pastello* 181

DIDATTICA

- Silvia Benigni*
L'onlife a scuola: nuove sfide e possibilità per la letteratura 195

<i>Denise Bruno</i>	
Un portale della letteratura per l'infanzia tra lessicografia, didattica e digital humanities	209
<i>Assunta Zimbardi</i>	
Digitalizzazione e didattica del testo letterario nella scuola secondaria di secondo grado: una ricognizione per nuove prospettive	219
<i>Giovanni De Vita</i>	
«Chi disputa allegando l'alturità non adopera lo 'ngegno, ma più tosto la memoria». Il genio di Leonardo come proposta didattica per la scuola secondaria di II grado	231
<i>Elena Michelini</i>	
Italiano per scopi speciali e risorse didattiche <i>corpus-informed</i>	243

EDIZIONI

<i>Ambra Torregrossa</i>	
L'edizione critico-genetica digitale dei frammenti autografi dell' <i>Orlando Furioso</i> di Ludovico Ariosto. Dal manoscritto all'ipertesto	257
<i>Carolina Truzzi</i>	
Per un'edizione digitale di quattro commenti tassiani: annotazione e intertestualità	265
<i>Giorgia Gallucci</i>	
Commento a un'edizione digitale: potenzialità e limiti del <i>close reading</i>	273
<i>Sara Gallegati</i>	
Edizione genetica digitale per l'opera di Vittorio Alfieri	283
<i>Matteo Zibardi</i>	
L'edizione digitale come «ambiente di conoscenza»: il caso di studio <i>eBalzac</i>	293

Elisa Conti
Tra umano e digitale. Per un'edizione critica
digitale delle fiabe di Capuana 307

EPISTOLARI

Alice Gardoncini
«Lettere di tedeschi» nell'era digitale. Primo Levi e il progetto LeviNeT 321

Michele Stefani
Digital humanities nella catalogazione dell'epistolario di Ugo Foscolo 333

Giuseppe Leonardo Zappalà
Per l'edizione digitale dell'epistolario di Giovanni Verga 343

FILOLOGIA

Marco Borrelli, Margherita De Blasi
La nuova scommessa della filologia: le digital humanities
alla ricerca di un pubblico di lettori 359

Giuseppe D'Angelo
Variante testuale e medium digitale.
Una premessa teorica e due esemplificazioni 373

Christian D'Agata
Il pendolo e la «differanza».
Per una critica digitale delle varianti de
Il pendolo di Foucault di Umberto Eco 381

MOSTRE

- Giulia Monaco*
L'illustrazione negli incunaboli della *Commedia*.
Riflessioni attorno a un progetto digitale 399
- Rosamaria I. Laruccia*
Pratiche di allestimento di mostre virtuali:
il caso di Lucrezia Borgia e Ludovico Ariosto 413
- Elisa Silva, Annalisa Mombelli, Fabrizio Bondi, Gianluca Genovese*
Furiose interazioni: un caso di studio sul delicato rapporto
tra ideazione e implementazione nelle *digital humanities* 427

PIATTAFORME

- Matteo Maselli*
Il *Database Allegorico Dantesco* 443
- Cristian Santini*
Modelli linguistici per riconoscimento di entità in testi letterari 457

STRUMENTI

- Ruoci Song*
Appellativi di Virgilio: un'indagine basata
sulla linguistica del *corpus* nella *Commedia* con *AntConc* 471
- Ugo Conti*
TRIARS e l'analisi ritmico-sintattica della terza rima 481
- Daniele Merola*
Per un'attribuzione automatizzata dei testi letterari.
Il sonetto *Lo sottil ladro che negli occhi porti*
al vaglio della stilometria 493

<i>Chiara De Cesare, Michela Fantacci, Valentina Leone</i> Il portale <i>Tasso Online</i> : prospettive digitali per una nuova edizione dei testi tassiani	505
<i>Chiara Cremona</i> Strumenti digitali per l'analisi delle recensioni dei romanzi stranieri nella stampa periodica della Restaurazione	517
<i>Giovanna Zisa</i> Creazione di uno spazio digitale per la didattica di Verga	531
<i>Andrea Carnevali</i> <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i> : realtà teatrale e mezzi tecnologici	539
<i>Mattia Craverò</i> Il sistema dei periodici. <i>Data-driven research</i> e <i>distant reading</i> nell'opera di Primo Levi	553
<i>Iuri Moscardi</i> Digital social reading e Twitter/Betwyll: nuovi modi di lettura attiva di autori italiani contemporanei	569
Indice dei nomi	589

LAURA MELOSI

Introduzione

Con questo volume si inaugura la nuova collana dell'Associazione degli Italianisti «MiriADI», pensata per accogliere gli esiti delle iniziative di studio promosse dai gruppi di ricerca tematici e dai coordinamenti dei giovani attivi nell'Associazione, sostenuti da programmi appositi.

In tale scenario ha preso forma l'incontro internazionale *Italianistica digitale*, che si è tenuto a Macerata il 4 e 5 aprile 2024, in occasione del quale sono stati chiamati a raccolta gli early stage researchers impegnati nell'ambito delle Digital Humanities applicate a un ventaglio di questioni molto vario. Lo testimonia l'articolazione del libro, i cui contenuti sono distribuiti in ordine alfabetico per sezioni che nell'insieme delineano il panorama delle attuali implicazioni delle discipline letterarie e filologiche con le tecnologie digitali.

Partendo dalla lettera A di *Archivi*, la prima sezione esplora la digitalizzazione degli archivi letterari come mezzo per innovare la filologia d'autore e valorizzare il patrimonio culturale. Sono presentati progetti come *OpenGadda* (Martina Pensalfini), un archivio transmediale che coniuga digitalizzazione, accessibilità e tecniche avanzate di visualizzazione dei dati, assieme a prototipi di archivi storici digitali di case editrici (Giada Di Pino) e ad un archivio dedicato alle *quaestiones* italiane di medicina e filosofia (Laura Cesco-Frere).

Nei *Censimenti* trovano spazio le operazioni di digitalizzazione svolte per Matteo Ricci, Giacomo Leopardi e Franco Fortini. Il primo descrive l'edizione critica e digitale della corrispondenza (Cai Jin); a Leopardi sono dedicati un contributo che illustra la realizzazione in corso della *Biblioteca Digitale Leopardiana* (Gioele Marozzi), e un altro sul progetto *EDiLe-Epistolario Digitale Leopardiano*, che ha per obiettivo la produzione di una schedatura digitale della corrispondenza attiva e passiva del poeta (Ilaria Cesaroni). Fortini è invece protagonista del progetto *Biblio-grafo. Un catalogo semantico per il Centro di ricerca Franco Fortini* sulla produzione intellettuale e artistica dell'autore (Laura Antonietti).

Ai *Classici*, in specie Dante e Boccaccio (ma non solo), guardano le esperienze di digitalizzazione, metadating, visualizzazione della terza sezione.

Sono qui descritti progetti rivolti alle stampe della *Commedia* studiate mediante l'utilizzo di banche dati online (Livia Giordano), all'edizione critica digitale delle rime di Bartolomeo da Castel della Pieve (Benedetta Mastrullo), all'edizione digitale delle traduzioni italiane della *Visio Tnugdali* (Filippo Ungar). A Boccaccio si rivolge il database relazionale dedicato all'interrogazione dei manoscritti e delle tavole dei sondaggi per l'*Elegia di Madonna Fiammetta* (Matteo Mocerino) e lo studio digitale dell'*Epistola napoletana* (Mariangela Palomba).

Le *Culture* gastronomiche antiche e moderne ricevono un'attenzione specifica nella quarta sezione. Il contributo di Luca Clerici ed Elena Grazioli introduce un database di riviste di letteratura e cultura del secondo dopoguerra e un sito web dedicato alla digitalizzazione di testi italiani sul cibo e la convivialità; Valentina Iosco presenta un'indagine lessicologica e lessicografica sui farinacei che contribuirà allo sviluppo di un atlante digitale della lingua e della cultura gastronomica italiana.

Una sezione di particolare vivacità è quella della *Didattica*, dove la sfida lanciata dalle nuove tecnologie al mondo della scuola non rende facile orientarsi tra le potenzialità dell'onlife, l'aggiornamento della manualistica, le risorse per l'insegnamento (Silvia Benigni). Alcuni contributi analizzano i portali digitali per la ricerca nella prospettiva del loro utilizzo in aula (Denise Bruno, Giovanni De Vita, Assunta Zimbardi); altri elaborano metodi innovativi basati sulle Digital Humanities per integrare, ad esempio, l'apprendimento linguistico con la formazione professionale per migranti (Elena Michelini).

Al centro del lavoro letterario restano comunque le *Edizioni* di testi. Una corposa sezione è dedicata ai casi di impiego delle Digital Humanities per la pubblicazione delle opere di vari autori: sono dunque presentate la prima edizione digitale dei cosiddetti "frammenti autografi" dell'*Orlando Furioso* (Ambra Torregrossa), l'edizione genetica digitale del *Panegirico di Plinio a Trajano* di Vittorio Alfieri (Sara Gallegati), l'edizione digitale delle *Fiabe* di Luigi Capuana (Elisa Conti). Di Honoré de Balzac si occupa il portale *e-Balzac* (Matteo Zibardi). Le potenzialità degli strumenti digitali e di marcatura nel contesto delle edizioni informatiche sono indagate da Giorgia Gallucci e Carolina Truzzi; quest'ultima, in particolare, si concentra sulle prospettive del commento in ambiente digitale nelle prose esegetiche di Torquato Tasso.

Nella sezione *Epistolari* sono proposti il progetto *LeviNet*, dedicato alla rete di carteggi in lingua tedesca di Primo Levi (Alice Gardoncini), e gli epistolari digitali di Ugo Foscolo (Michele Stefani) e di Giovanni Verga (Giuseppe Zappalà), in merito ai quali viene verificato l'uso strategico degli strumenti informatici per la comprensione e la fruizione del patrimonio documentario.

Non v'è dubbio che le scommesse della *Filologia* del XXI secolo si giochino anche sul piano della destinazione/ricezione delle edizioni critiche genetiche commentate, prodotti di una riformulazione metodologica. A questo riguardo, la collana «UDH-Unior Digital Humanities» si dedica alla pubblicazione di edizioni digitali capaci di coniugare il rigore filologico con tecniche innovative di visualizzazione e codifica, offrendo diversi livelli di lettura per soddisfare sia il pubblico accademico che i lettori comuni (Marco Borrelli, Margherita De Blasi). Allo studio delle varianti d'autore sono invece rivolti i contributi di Giuseppe D'Angelo e Christian D'Agata: il primo esplora come la filologia digitale abbia trasformato il concetto e la rappresentazione delle varianti testuali, mettendo in luce le nuove possibilità offerte dal medium informatico; il secondo esamina le varianti d'autore de *Il pendolo di Foucault* attraverso metodi filologici e digitali.

C'è poi il comparto delle *Mostre* virtuali, declinato sulle figure dei grandi personaggi, come nel caso di Ludovico Ariosto e di Lucrezia Borgia (Rosamaria Laruccia), o sulle opere, in particolare sulla *Commedia* (Giulia Monaco) e sull'*Orlando Furioso* (Elisa Silva).

L'attenzione per Dante torna anche nei progetti di *Piattaforme* digitali, in particolare nel *DAD- Database Allegorico Dantesco* di Matteo Maselli. Nel contributo di Cristian Santini è invece delineato un dataset per vagliare l'uso di modelli linguistici nel riconoscimento delle entità in lingua italiana, valutandone l'accuratezza nel contesto letterario dello *Zibaldone*.

I saggi dell'ultima sezione del volume illustrano, infine, una *Rassegna* di strumenti digitali sviluppati per eseguire diverse tipologie di analisi, a cominciare dal software AntConc, che permette, ad esempio, di esplorare l'uso degli appellativi di Virgilio nella *Commedia* (Ruoci Song), e dal TRIARS, un nuovo strumento informatico impiegato per lo studio della terza rima (Ugo Conti). Molteplici sono i software di text analysis e text mining presentati e discussi, i quali hanno permesso di svolgere ricerche che spaziano dall'esame delle recensioni dei romanzi stranieri nella stampa periodica dell'epoca della Restaurazione (Chiara Cremona), al rapporto tra Primo Levi e la stampa periodica (Mattia Cravero), fino ai casi di Digital Social Reading su Twitter (Iuri Moscardi). Tramite l'analisi stilometrica è stata inoltre verificata la paternità del sonetto *Lo sott'il ladro che negli occhi porti*, conteso nella tradizione fra Dante e Cino da Pistoia (Daniele Merola). Numerosi vantaggi offerti dall'approccio digitale sono poi messi in luce in altri interventi (di Andrea Carnevali, di Giovanna Zisa): ne è un esempio anche il portale *Tasso Online*, che si propone di fornire soluzioni innovative ai problemi filologici e interpretativi del *corpus* tassiano (Chiara De Cesare, Michela Fantacci, Valentina Leone).

Laura Melosi

L'affondo sugli strumenti di analisi linguistica, ritmico-sintattica, semantica ed esegetica dell'ultima sezione si pone a completamento di un percorso decisamente rappresentativo della ricerca dei giovani italianisti digitali. A loro, all'entusiasmo con cui sono capaci di avventurarsi in territori inesplorati, tenendo ben salda la bussola epistemologica degli studi letterari, va il nostro più vivo incoraggiamento.

Macerata, dicembre 2024